

Intervento VP Antonio Tajani

EP-Commissione Mercato interno

24.04.2013

Signor Presidente (On. Harbour)

Onorevoli deputati,

In occasione del mio ultimo incontro con la commissione Mercato Interno, lo scorso novembre, vi avevo annunciato l'adozione della nuova comunicazione sulla politica industriale che considera il **miglioramento dell'accesso ai mercati come una condizione essenziale per rafforzare la competitività e lo sviluppo dell'industria europea.**

In quest'ottica, vi annunciai l'intenzione di portare avanti un'iniziativa che mi sta molto a cuore, ovvero il **Pacchetto sulla sorveglianza del mercato e la sicurezza dei prodotti nell'Unione europea.**

Il mercato interno è una delle componenti principali del successo della costruzione europea. I 500 milioni di cittadini-consumatori europei e i 25 milioni di imprese che operano nell'UE ne hanno tratto **enormi vantaggi**. Abbiamo creato **libertà e opportunità senza precedenti**, e proprio per questo, dobbiamo continuare a operare a tutti i livelli migliorarne le prerogative.

Dobbiamo perciò assicurarci che questi enormi risultati continuino a tradursi in fatti concreti e che quello che voi, assieme al Consiglio, avete legiferato **sia rispettato**, nell'interesse dei cittadini europei e delle nostre imprese.

E' il caso, ad esempio, dell'attuazione della direttiva sui ritardi di pagamento, sulla quale mi soffermerò più avanti.

Oggi è mia intenzione, quindi, fare il punto della situazione sul Pacchetto sicurezza dei prodotti e sorveglianza del mercato che vi avevo promesso a

novembre, e illustrarvi quanto altro è pianificato per i mesi a venire.

La sicurezza dei prodotti e la sorveglianza del mercato nell'Unione europea

Lo scorso 13 febbraio la Commissione europea ha adottato, su proposta mia e del Commissario per la salute e la tutela dei consumatori, Tonio Borg, un pacchetto di proposte finalizzate a migliorare la sicurezza dei prodotti e la sorveglianza del mercato nell'Unione europea.

Il filo conduttore di queste proposte è una precisa volontà della Commissione: garantire al consumatore che i prodotti che sta acquistando sono sicuri.

Questo è un passaggio chiave per fare sì che il mercato interno e la nostra economia prendano nuovo slancio a vantaggio delle nostre imprese e dei nostri cittadini.

Stiamo parlando di un mercato, quello dei prodotti per il consumatore, che vale circa 1.000 miliardi di euro l'anno, escludendo i prodotti alimentari.

La grande maggioranza di questi prodotti è sicura ma non sempre è così. Nel 2011 il sistema europeo di allerta rapida, Rapex, è stato attivato per ben 1556 volte per segnalare la presenza di prodotti pericolosi sul mercato.

Il 27% dei casi ha riguardato il settore tessile, il 21% i giocattoli, l'11% i veicoli a motore, l'8% gli elettrodomestici e il 7% i cosmetici.

Occorre quindi vigilare attentamente per evitare danni, anche gravi, alla salute dei nostri cittadini.

In quest'ottica abbiamo quindi adottato una prima proposta di **Regolamento sulla sicurezza generale dei prodotti** che fissa delle regole per assicurare la loro piena tracciabilità. E di cui, immagino, avrete avuto modo di parlare con il collega Borg poco fa.

Vorrei soffermarmi, quindi, sulla seconda proposta di Regolamento ce riguarda la **Sorveglianza di Mercato**.

L'ambito di applicazione del regolamento è molto ampio poiché coinvolge non solo i prodotti di consumo ma anche i beni ad uso professionale soggetti a norme armonizzate.

Anche in questo caso abbiamo voluto semplificare la legislazione esistente.

La sorveglianza di mercato è, oggi, disciplinata da diversi testi normativi.

Abbiamo voluto rispondere all'invito del Parlamento europeo che con il rapporto Shaldemose ha chiesto regole più semplici.

Per questa ragione **la nostra proposta prevede un solo testo che disciplini questo importante settore.**

Obiettivo: un maggiore e più efficace coordinamento tra le autorità di sorveglianza, ad

esempio attraverso il potenziamento della banca dati ICSMS che permetterà lo scambio quotidiano di informazioni tra le diverse autorità, in particolare sui risultati delle diverse attività di controllo.

Istituiremo, inoltre, un **Forum Europeo per la Sorveglianza di Mercato**, al quale parteciperanno le autorità di tutti gli Stati Membri ma dove potranno essere invitati anche i rappresentanti delle associazioni di imprese.

In questo pacchetto è compreso anche un **Piano con 20 azioni dirette a rendere più sicuro il mercato dei beni per consumatori**.

Ad esempio, faremo in modo di utilizzare i test di sicurezza già effettuati in uno Stato Membro anche in altri Paesi dell'Unione europea, senza che sia necessario ripeterli.

Saranno poi **sviluppati dei criteri per determinare la reale efficienza dei diversi sistemi di**

controllo così che si possa capire dove è necessario intervenire per rendere più sicura la sorveglianza in Europa.

Infine saranno sviluppate metodologie specifiche per effettuare i controlli su beni ad alta tecnologia e su prodotti innovativi che per le loro caratteristiche sono spesso difficili da valutare.

Attendo pertanto con interesse l'avvio dei lavori di questa commissione, che, mi auguro, vorrà fornire il proprio importante sostegno alle proposte della Commissione.

E rimango a disposizione dell'On. Pietikäinen (EPP/FI) e dell'On. Schaldemose (S&D/DE) per lavorare in massima sintonia.

Il riesame della legislazione sul mercato interno per i prodotti industriali *[una delle mie principali priorità di fine mandato.]*

Tale riesame s'iscrive nello sforzo generale della Commissione di semplificare e aggiornare le norme esistenti nel settore dei prodotti industriali per creare un quadro giuridico favorevole alla competitività e alla crescita dell'economia reale.

Nella comunicazione sulla politica industriale mettiamo l'accento, da un lato, sulla necessità di introdurre un test di competitività, dall'altro, su quella di procedere a un fitness check della legislazione esistente attraverso un'analisi dell'effetto cumulativo della legislazione.

In questo contesto, il nostro lavoro si basa sulle esigenze e i problemi che ci sono stati segnalati dalle parti interessate: industria, consumatori e altre organizzazioni rappresentative della società civile.

La consultazione pubblica si è conclusa il 17 aprile, stiamo ora esaminando le risposte.

Nel contempo, stiamo procedendo alla valutazione dell'acquis nel settore dei prodotti industriale i cui

risultati preliminari saranno resi noti a fine di giugno.
L'adozione della proposta è prevista per dopo l'estate.

Revisione di legislazioni settoriali

Come sapete, ci siamo già occupati della revisione di legislazioni in settori quali i giocattoli, le imbarcazioni da diporto, i prodotti da costruzione e i terminali di telecomunicazione e apparecchiature radio.

A queste si aggiunge il pacchetto «allineamento». Quest'anno la Commissione intende inoltre proporre norme modernizzate per: **gli apparecchi a pressione (adozione prima dell'estate), gli impianti a fune adibiti al trasporto di persone, e i dispositivi di protezione individuale.** La cui adozione è prevista dopo l'estate.

Standardizzazione

La standardizzazione è una pietra angolare del buon funzionamento del mercato interno. L'anno scorso la vostra Commissione ha lavorato con successo all'adozione del regolamento sulla standardizzazione.

Ora dobbiamo far sì che questa legislazione sia attuata conformemente ai «nostri» obiettivi strategici.

Per questo, come previsto dal testo normativo, stiamo lavorando alla preparazione del **programma annuale dell'Unione per la normazione europea**, che si pone due obiettivi principali:

- 1) **aumentare la trasparenza rispetto ai mandati di standardizzazione** che saranno trasferiti agli organismi europei;
- 2) **individuare le priorità strategiche** della standardizzazione europea tenendo conto delle priorità politiche dell'Unione. Ad esempio, tale programma di lavoro **collegherà la strategia della**

Commissione per la standardizzazione con la strategia sulla politica industriale e i sei settori d'intervento prioritari in essa individuati.

Gli Stati membri, gli organismi europei di normalizzazione e le parti interessate sono già stati consultati sulla bozza di programma. **Il nostro obiettivo è l'adozione del programma annuale prima della pausa estiva, sotto forma di una comunicazione della Commissione.**

Inoltre, è mia intenzione, prima della fine del 2013, **avviare un riesame indipendente** per valutare la capacità del sistema europeo di standardizzazione di adeguarsi ad un ambiente in continua evoluzione e di contribuire agli obiettivi dell'UE, in particolare per quel che riguarda la politica industriale, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico.

Questo riesame indipendente ci offrirà la possibilità di valutare come gli organismi nazionali e europei di standardizzazione e la Commissione, hanno

implementato il Pacchetto sulla standardizzazione del 2011.

Standard europei: iniziative in cantiere

Vorrei ora citare due esempi concreti di standardizzazione che hanno un forte impatto nel quotidiano dei cittadini e delle imprese, sui quali abbiamo lavorato recentemente:

1) Il caricatore Unico

Sono soddisfatto dei progressi compiuti per quel riguarda il Memorandum of Understanding sul Caricatore Unico. Secondo la valutazione svolta dai miei servizi in collaborazione con i firmatari del protocollo d'intesa, **l'esecuzione dell'accordo** è stata soddisfacente.

L'ultima relazione fornita dai firmatari dimostra, infatti, che il 90 % dei nuovi modelli di telefoni cellulari immessi sul mercato europeo nel 2012 da **parte dei**

firmatari e di altri fabbricanti assicura una capacità di connessione/ricarica comune.

In vista della scadenza del memorandum d'intesa a fine 2012, ho chiesto ai firmatari un'estensione del presente protocollo per uno o più anni al fine di consolidare i risultati raggiunti e evitare il rischio di un ritorno a una varietà di caricatori incompatibili.

Malgrado gli sforzi compiuti, **non è stato possibile raggiungere un accordo volontario tra i firmatari dell'accordo prima della fine del 2012. Per cui ho deciso di agire per altre vie.**

Pertanto, **ho dato mandato ai miei servizi di avviare uno studio per valutare i risultati ottenuti sino a oggi e una valutazione di impatto per vagliare diverse opzioni in grado di garantire un seguito appropriato.**

Nel frattempo, **la settimana scorsa 8 produttori di telefonini hanno firmato un lettera di intenti nella**

quale si dicono disposti a proseguire con il Memorandum d'intesa.

Ritengo che questo sia un buon passo in avanti e chiedo ai miei servizi di valutare il contenuto della lettera e di prenderlo in considerazione nella valutazione di impatto attualmente in corso.

Sono, infatti, convinto che i consumatori debbano poter beneficiare di un'estensione dell'iniziativa che comprenda oltre ai telefonini tradizionali anche le nuove generazioni di telefoni cellulari (smart phone), nonché gli altri dispositivi elettronici quali i lettori di musica, le fotocamere digitali o i tablets.

2) I veicoli “puliti”

L'auto verde e i veicoli elettrici sono una delle priorità del mio mandato. Il piano d'azione CARS 2020, adottato di recente, ne è una testimonianza concreta.

Come ben sapete nel 2010 avevamo dato mandato alle organizzazioni europee di normazione di trovare una soluzione armonizzata relativa all'interoperabilità del carica batterie per le auto elettriche (lato infrastruttura), **purtroppo non è stato possibile raggiungere un accordo volontario.**

Inoltre, la relazione pubblicata nel 2011 dal gruppo di riflessione del CEN, CENELEC ha concluso che **non esistono differenze significative tra i due tipi di connettori dal punto di vista della sicurezza.**

Di conseguenza, **nel gennaio 2013 la Commissione ha adottato una proposta legislativa-** nel contesto del pacchetto dedicato allo sviluppo di un'infrastruttura per carburanti alternativi- **mirante ad assicurare l'interoperabilità del carica batterie del veicolo elettrico in tutta l'UE.**

La proposta è ora in Parlamento, mi auguro di poter contare sul vostro sostegno!

Omologazione delle autovetture, autobus e camion

L'anno scorso la legislazione sull'omologazione dei motocicli e dei trattori (categorie di veicoli L e T) è stata modernizzata con successo.

Desidero ringraziare, ancora una volta, la Commissione mercato interno per l'eccellente cooperazione. Grazie al vostro sostegno, siamo riusciti a migliorare questa normativa soprattutto grazie all'introduzione di disposizioni di sorveglianza del mercato.

Il che garantirà che i prodotti immessi sul mercato europeo siano effettivamente conformi alle norme di accreditamento, garantendo in tal modo regole eque per tutti i produttori.

Un esercizio analogo per migliorare la sorveglianza del mercato è ora necessario per la **legislazione sull'omologazione delle autovetture, autobus e camion** (categorie di veicoli M, N e O).

All'interno del gruppo CARS 21, tutte le parti interessate hanno convenuto sulla necessità di una tale iniziativa.

E' mia intenzione presentare una proposta legislativa per il secondo semestre del 2013 al fine di modificare la direttiva «quadro» sull'omologazione dei veicoli (2007/46/ce).

E-CALL

Infine, sempre per quel che riguarda il settore dell'auto, vorrei soffermarmi su una seconda **iniziativa legislativa che sta particolarmente a cuore alla vostra commissione, e che riguarda l'istituzione del servizio eCall.**

Stiamo lavorando, tenendo conto delle raccomandazioni della relazione del Parlamento europeo del giugno dell'anno scorso.

Come sapete, poiché l'approccio volontariosi è rivelato insufficiente, è indispensabile garantire la

diffusione del servizio eCall basato sul numero 112 attraverso misure regolamentari. Il nostro **obiettivo è che il servizio eCall sia operativo in tutta la UE entro 1 ottobre 2015.**

Ci apprestiamo quindi ad adottare, a Maggio, due misure legislative necessarie. Si tratta di:

- **un regolamento che rende obbligatorio il sistema eCall a bordo delle auto;**
- **una decisione che rende obbligatorie le specifiche per i servizi nazionali di emergenza.**

Ovviamente, l'adozione delle misure legislative non significa la fine del lavoro della Commissione. Continueremo, infatti, a lavorare con gli Stati membri, i costruttori automobilistici, gli operatori di reti mobili e tutti i soggetti coinvolti per coordinare un'attuazione efficace del servizio eCall.

Direttiva sui ritardi di pagamento

Vorrei concludere con un breve accenno alla Direttiva sui ritardi di pagamenti, di cui la commissione mercato interno è stata protagonista.

Come ben sapete il 16 Marzo si concluso il termine ultimo per la trasposizione della direttiva. Ad oggi ben **18 stati membri** hanno notificato alla Commissione il completo recepimento della direttiva nel loro ordinamento giuridico.

A tal fine, abbiamo organizzato campagne di informazione in tutti gli stati membri che hanno coinvolto cittadini e imprese, ma anche le istituzioni che saranno responsabili del recepimento. Sono convinto che questa iniziativa rappresenti una priorità, in particolare in questo momento di crisi economica, come vi avevo promesso, quindi, **è mia intenzione vigilare da vicino affinché essa sia trasposta da tutti gli stati membri nei tempi e nei modi previsti.**

In conclusione, vorrei ringraziare questa commissione per il sostegno e il lavoro eccelso che state portando avanti su iniziative chiave per rafforzare il nostro mercato interno.

Mi riferisco, ad esempio:

- all'adozione prossima del pacchetto di adeguamento di nove direttive al nuovo quadro normativo [*Rapporteur: On Roithova, EPP/CZ*],

-all'iniziativa in materia di imbarcazioni da diporto [*Rapporteur: On. Harbour, ECR/UK*],

-all'iniziativa che mira ad aggiornare le regole che si applicano alle apparecchiature radio [*Rapporteur: On. Weiler, S&D/DE*]

-o quella che mira alla semplificazione delle formalità d'immatricolazione dei veicoli già immatricolati in un altro Stato membro [*Rapporteur: On. Manders, Alde/NL*].

Ovviamente non ho potuto, per questioni di tempo, toccare queste ultime tematiche, ma vi rinnovo la mia collaborazione nell'obiettivo comune di fare avanzare il mercato interno, a vantaggio dei cittadini europei

Grazie per l'attenzione!